IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant., il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 31. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 31.

Anno XIII. | Primo quarto. - Leva il sole ore 5.2, tramonta ore 7.7. | Trieste, Domenica 12 Agosto 1894 | Oggi: S. Clara. - Domani S. Cassiano. | N. 4599.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La guerra per la Corea - Zampino russo. LONDRA 11 (N). I giornali giapponesi publicano un dispaccio da Soeul, nel quale è detto che sull'isola Getsubiti fu veduta sventolare la bandiera russa. Corre voce che le truppe russe si sieno impadronite dell'isola.

SHANGAI 11 (N). 20.000 giapponesi marciano sopra Soeul. Si ritiene che per la fine di settembre la China avrà in campo nella Corea 60.000 uomini. I giapponesi residenti in China si affrettano tutti a rimpatriare, malgrado l'assicurazione data loro dal governo chinese, che non sarebbero molestati.

Il nihilismo e le nozze granducali. COLONIA 11 (N) La «Kölnische Zeitung» riceve da Pietroburgo le seguenti informazioni: Nei circoli liberali russi si sperava e diceva che lo czar avrebbe concesso, il giorno delle nozze della granduchessa Xenia, un'amnistia parziale ai condannati per reati politici. La voce anzi veniva riportata dall'uno all'altro con l'assicurazione che tale speranza aveva serio fondamento. L'amnistia non fu però accordata. Il giorno delle nozze lo czar trovò sul suo tavolo da studio alcune lettere minatorie nelle quali individui e gruppi anarchici reclamavano la liberazione dei condannati politici. Queste lettere, che furono deposte sul tavolo dello czar assieme ad altre a lui dirette, destarono la più viva indignazione nei membri della famiglia imperiale e nei circoli di Corte. E questi tanto fecero fino a che persuasero lo czar dell'opportunità che la coppia imperiale non intervenisse alle feste in onore degli sposi. La polizia poi, informata del fatto, spiegò un apparato di forze addirittura straordinario, poichè agli agenti e ai gendarmi furono aggiunti per il servizio di sicurezza anche i cosacchi.

Consta ancora da fonte attendibilissima che la polizia russa era stata informata da quella francese, che alcuni pericolosissimi anarchici avevano abbandonato Parigi verso la metà del mese di luglio, col proposito di recarsi in Russia, attraverso la Germania. L'autorità francese aveva incaricato alcuni dei suoi agenti più abili di seguire gli anarchici fino in Russia e di non perderli di vista neanche colà. A Pietroburgo e in altre città russe si trovano tuttora agenti della polizia secreta francese.

Il congresso dei reduci dalla Siberia. LEOPOLI 11 (N). Il congresso dei reduci dalla Siberia s'inaugurerà il giorno 2 settembre. Al comitato promotore sono giunte già 80 adesioni; fra gli aderenti ci sono parecchi personaggi ragguardevolissimi che occupano attualmente posizioni cospicue. Durante l'attività del Congresso sarà letta una messa in suffragio dei deportati morti in Siberia. 65 persone, che passarono parte della loro vita in Siberia, hanno mandato al comitato dati biografici. Il congresso riuscirà un'imponente manifestazione antirussa.

Il bilancio austriaco della guerra. PRAGA 11 (N). Il giornale «Narodni-Listy» è informato che il bilancio della guerra presenta una maggiore spesa per l'esercito di 7 od 8 milioni.

Un ingente furto a Graz. GRAZ 11 (N). Questa notte fu forzata la cassa dello spaccio principale di tabacchi *Steiner*. I ladri penetrarono nella bottega, rompendo le porte, dalla bottega passarono nello scrittoio, dove forzarono la cassa *Wertheim*, dalla quale involarono 5000 fiorini. Per forzare la cassa essi impiegarono tre ore.

Lo spaccio *Steiner* è situato di rimpetto alla tipografia della *Tagespost*, dove si lavora tutta la notte.

Il banchiere Bettelheim. VIENNA 11 (N). Il banchiere Bettelheim, fuggito da Vienna, dopo aver sottratto 250.000 fiorini di depositi, è arrivato felicemente a Nuova York. Egli fu già intervistato da un *reporter* al quale dichiarò che si accorderà con i suoi creditori. (A Vienna si era sparsa la voce che egli si fosse suicidato. Mentre se ne cercava il cadavere, l'*uomo vivo* passava il mare. *N. d. R.*)

Raccolti americani. WASHINGTON 11 (B). Ecco il rapporto dell'ufficio di agricoltura: In seguito all'insistente siccità lo stato medio del formentone nel mese di luglio ribassò di 26 «points». Lo stato medio al 1.o agosto importava pel formentone 69.1, frumento di primavera 67.1, segala di primavera 79.8, avena 76.5, orzo 69.8 e pel cotone 91.8.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il controllo della povertà. Ierlaltro abbiamo esposto come i deliberati del Consiglio comunale, riguardanti alcune opportune riforme da introdursi nell'organizzazione della beneficenza publica, rimanessero lettera morta; oggi ci proponiamo di indicare ciò che a nostro avviso resta a farsi.

Voler attuare a Trieste quel sistema di accentramento tentato con successo a Elberfeld, non ci sembra pratico e nemmeno possibile. Secondo quel sistema dovrebbero venir nominati fra la nostra cittadinanza 1200 padri dei poveri. Ora si può sperare con fondamento di trovare una cifra così elevata di persone idonee per ogni riguardo? Ed ammesso anche di trovarle, si può lusingarsi che - passato il primo entusiasmo - questi milleduecento censori della mendicità continuino assiduamente nel loro compito pesante e troppo spesso ingrato, seminando tempo e fatiche per raccogliere quasi sempre dei dispiaceri, in un'opera modesta ed oscura, che non offre sodisfazioni di nessun genere, al di fuori di quelle derivanti dalla propria coscienza? Se è stato possibile di trovare un numero limitato di uomini, dotati della necessaria abnegazione, in una pacifica cittadetta tedesca, dove la vita scorre tranquilla, dove la lotta per l'esistenza non rende il tempo tanto prezioso, viceversa ci sembra impossibile di arrivare a Trieste agli stessi risultati, date le proporzioni di tanto maggiori che si renderebbero qui necessarie.

Si abbandoni dunque l'idea, tanto poco attuabile, d'un accentramento sul sistema di Elberfeld. E invece si pensi ad un primo passo, che starebbe in facoltà dell'autorità comunale di attuare immediatamente. Vi sono infatti varie fondazioni, che vengono amministrate dal Comune ognuna per sè, all'infuori di ogni ingerenza della direzione generale di publica Beneficenza. A noi sembra che sarebbe utile per la causa della carità e vantaggioso d'altro canto, perchè alleggerirebbe il lavoro della seconda sezione magistruale, il sistema di accentrare tutte queste fondazioni nelle mani della direzione di publica Beneficenza, o quanto meno di far sempre intervenire questa corporazione con voto consultivo nelle deliberazioni che precorrono gli assegnamenti dei sussidi.

Il vantaggio principale di ogni accentramento della carità sta nella possibilità di avere migliori informazioni riguardo a chi chiede soccorsi. Questo provedimento, che noi suggeriamo a proposito delle varie fondazioni dipendenti dal Comune, corrisponde certamente a tale concetto. E per il resto, derogando dalla organizzazione larga, e perciò difficile, portata dal sistema di Elberfeld, non manca il modo di procurarsi per altra via i necessari organi informativi.

Vi sarebbero, a nostro parere, due mezzi, che specialmente si raccomanderebbero. Da un lato i capi distrettuali, che già attualmente sono chiamati a rilasciare i certificati di povertà, potrebbero venir posti in condizione di meglio corrispondere a questo loro ufficio. Bisognerebbe che la loro rimunerazione fosse migliorata, per modo da poter esigere legittimamente un più accurato servizio di controllo per quanto concerne le reali condizioni di chi invoca il soccorso della publica beneficenza. Bisognerebbe che i capi distrettuali, in luogo di rilasciare i certificati di povertà dalla loro stanza d'ufficio, come oggi avviene, potessero essere tenuti a recarsi sopraluogo nelle abitazioni dei petenti, per vedere coi loro occhi e persuadersi della verità dei fatti.

Un'altra categoria di organi informativi potrebbe essere costituita dai maestri comunali. I maestri, col contatto quotidiano in cui si trovano con gli allievi, sono sovente al caso di conoscere le condizioni reali delle loro famiglie; al maestro si rivela facilmente, da sè stessa, l'indigenza dell'alunno e dei suoi parenti. E noi crediamo che questa fonte di informazioni potrebbe rendere all'amministrazione della carità preziosi servigi.

Questi semplici suggerimenti, che abbiamo creduto di dover dare, si raccomandano per la facilità con cui possono venir attuati. E' certo ch'essi non basteranno a risolvere un problema tanto complesso, nè a sanare tutti gli inconvenienti che affliggono la carità publica come viene amministrata; ma porteranno seco, qualora vengano attuati, un progresso notevolissimo riguardo alla possibilità di essere bene informati su chi chiede soccorso.

E questo sarebbe già un passo ben importante sulla via del risanamento delle condizioni attuali della publica beneficenza, perchè ancor più importante a risolversi del problema di poter fare la carità, è quello di sapere ch'essa sia fatta bene e che i soccorsi largiti vadano a finire nelle mani dei veri bisognosi.

L'attività della Lega Nazionale. L'operosità della *Lega* continua seria, costante, feconda di ottimi frutti.

Nel mese di settembre si costituirà il gruppo di Romans e fra giorni quello di Lussinpiccolo; sono poi in formazione i gruppi di Cervignano, Ossero (ab. 291) sull'Isola di Cherso, S. Lorenzo del Pasenatico (ab. 595) nel Comune di Orsera e Lesina nella Dalmazia.

Si avranno allora 82 gruppi, di cui 51 nella Sezione adriatica, 20 nella tridentina e 11 nella Dalmazia. Nel 1894 se ne saranno costituiti 16, di cui 8 dopo il Congresso generale.

La Direzione centrale della *Lega* si sta occupando anche di nuove domande di nuove scuole e giardini, che le vennero presentate. Tratterebbesi di istituire un giardino annesso alla scuola in Santa Croce sull'altipiano tergestino, un giardino in Fratta presso Albona, scuole in Carsano e ai Grisoni e scuola e giardino in Duino.

Tutti questi provedimenti sono indicati siccome urgenti, specie quelli di Santa Croce e di Duino.

Il loro complesso però porterebbe seco la ingente spesa di circa 26.000 fiorini: una cifra da impensierire seriamente quando anche venisse divisa in due bilanci. Per ottenere l'intento bisognerebbe perciò che le direzioni dei Gruppi, i soci, e i cittadini tutti venissero incontro alla *Lega* con uno di quegli slanci generosi di cui tante volte hanno dato prova, gli uni col raccogliere premurosamente i canoni sociali, gli altri col pronto pagamento e con generose oblazioni. La Presidenza della Lega Nazionale si è rivolta pertanto con una circolare a tutte le direzioni dei Gruppi e non dubitiamo minimamente che questi corrisponderanno all'invito.

*** Una circolare della Direzione centrale apre il concorso ad alcuni sussidi per il prossimo anno scolastico, per i giovani che si avviano al magistero o al sacerdozio, questi ultimi in un convitto diocesano italiano.

Le istanze sono da presentarsi alle Direzioni di gruppo. Termine ultimo il 25 agosto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da G. Sticotti per differenza di 20 soldi con un negoziante soldi 80; raccolti da una compagnia di buontemponi, festeggiando il collega Lorenzo, f. 1, soldi 1½.

Ospite illustre. Abbiamo a Trieste, di passaggio, un distinto archeologo, il prof. Luigi Pigorini dell'Università di Roma. Il suo nome suona fra i più celebrati nel campo dell'archeologia preistorica ch'egli illustrò con una serie di fortunate esplorazioni, principalmente in quel di Parma, dove nacque. Fondatore del museo etnografico e prestorico di Roma, egli dirige tuttora questo istituto, che per l'importanza delle raccolte e per l'ottimo ordinamento scientifico delle medesime occupa il primo posto fra i musei di questo genere.

Il comm. Pigorini, poco più che quarantenne, ha già dato alle stampe un numero ragguardevole di publicazioni scientifiche; egli scrisse segnatamente sull'età della pietra e del bronzo, sulle abitazioni lacustri e sulle terremare. Insieme col compianto Gaetano Chierici e con Pellegrino Strobel fondò nel 1875 il *Bollettino di Paletnologia Italiana*, di cui egli è ancor oggi il principale collaboratore. Coltivò pure la numismatica e di lui si hanno parecchie pregevoli monografie.

Il prof. Pigorini recasi a Sarajevo, invitato da quel governo al congresso scientifico, che verrà inaugurato il giorno 15 di agosto ed al quale prenderanno parte insigni scienziati di tutta Europa. Nel suo ritorno egli si tratterrà alcuni giorni presso di noi per visitare e studiare i musei ed i monumenti di Trieste e della provincia.

Al valoroso scienziato porgiamo un cordiale saluto.

Le prossime aste per i vini nei Magazzini Generali. Nella decorsa settimana si è manifestata fra gl'interessati al commercio dei vini una certa agitazione avente in sostanza un carattere personale e motivata dalla evoluzione a cui, auspice la direzione dei Magazzini generali, va incontro nella prossima campagna il commercio vinicolo della nostra città. Questa agitazione si estrinsecò in un'adunanza che gli interessati tennero nella sala della Borsa e della quale abbiamo dato un rendiconto oggettivo. I convenuti non risolsero la questione sulle modalità relative alla prossima asta, indetta pel 18 settembre perchè la discussione si svolse come abbiamo detto in un campo un po' troppo personale; però e con la nomina del Comitato e con l'ordine del giorno votato, resero di publica ragione le loro apprensioni che le prossime aste di vini al Punto Franco possano per certi riguardi tornare dannose allo sviluppo degli affari fra i produttori e le case di qui.

Ci sembra prematuro affermare adesso che le aste publiche dei vini siano per riuscire dannose a coloro che finora attrassero nel nostro porto l' articolo, senza intermediari ufficiali e senza speciali facilitazioni, come non è ammissibile che la direzione degli i. r. Magazzini Generali, che prese questa iniziativa, non abbia tenuto conto degli interessi particolari e non abbia formulato un regolamento preciso, che escluda ogni tendenza monopolizzatrice. Le aste publiche, se tenute con le norme che regolano quelle di Londra e di Rotterdam, due città nelle quali lo spirito pratico, commerciale si è grandemente sviluppato, non possono che avvantaggiare le transazioni nell' articolo, perchè mettono in direttissima relazione produttori e consumatori, eliminano molte spese accessorie, garantiscono la genuinità dell'articolo. Non bisogna dimenticare che se l' importazione dei vini italiani in Austria-Ungheria è diminuita sensibilmente in questi ultimi tempi, come risulta dalle statistiche da noi publicate nel «Piccolo della sera», la causa va ascritta ad adulterazioni nelle qualità a un certo malcontento serpeggiante fra i consumatori che si videro obligati a protestare varie partite non corrispondenti ai campioni, ad una certa tendenza insomma a porre in non cale, a scopo lucrativo, i benefici effetti derivanti dalla clausola sui vini del trattato di commercio austro-italiano.

Le aste publiche, per quello che si riferisce ai vini italiani, avranno in prima linea il vantaggio di ricondurre questo commercio d' importazione su di una via più pratica e più scorrevole, di far rinascere la fiducia nei consumatori dell' Interno, che sapranno di acquistare vini naturali, d' incoraggiare i produttori ad inviare qui le qualità meglio corrispondenti.

Si deve dunque aspettare di veder quali saranno i risultati della prima asta e dopo questo primo esperimento pratico si potranno studiare le eventuali modificazioni. Se verrà esclusa ogni tendenza monopolizzatrice, se le aste saranno condotte con imparzialità se ad esse verrà data la massima publicità, noi riteniamo che l'importazione aumenterà sensibilmente e che la città nostra sarà in grado di sostenere vantaggiosamente la concorrenza che le muove la vicina Fiume.

Attendiamone dunque la prova.

La festa dell'Unione Ginnastica a Barcola. A proposito di questa festa che avrà luogo, come annunciammo martedì sera, al *Restaurant Miralonda* e che promette una splendida riuscita, ci viene espresso da più parti il desiderio che vengano invitati i canottieri dei *clubs* nautici, e ciò a rendere il quadro marino ancor più attraente.

Le elezioni alla Cassa distrettuale per ammalati. Ci sono pervenute alcune lettere di operai, i quali deplorano che l'avviso che indice le elezioni dei deputati all'adunanza generale della Cassa sia stato publicato soltanto ieri, vigilia dell'elezione. Rispondiamo ai reclamanti che versano in errore, perchè il primo annuncio di tali elezioni comparve nell'*Osservatore triestino* del 28 luglio p. p. e fu riprodotto da noi, e crediamo anche da altri giornali, il giorno successivo.

Un gruppo di reclamanti aggiunge poi la seguente domanda:

«Apprendiamo dall'avviso che gli elettori si dividono in tre categorie, e precisamente: industrie libere, professionali e concessionate. Siccome la divisione di queste categorie non riesce troppo chiara, perchè molti ignorano quali sono le industrie concessionate, quali le libere, e quali le professionali, per togliere ogni equivoco e per evitare forse che una parte degli elettori, per l'indecisione, si astenga dal voto, ti saremmo immensamente grati se volessi spiegare quali mestieri appartengano a ciascuna categoria.»

Rispondiamo: Appartengono alla I categoria coloro che, per esercitare la relativa industria, non abbisognano di alcuna concessione, e nemmeno di uno speciale tirocinio, p. e. negozianti di qualsiasi specie e loro dipendenti (spedizionieri, commissionati, negozianti in manifatture, commestibili ecc. ecc.)

Alla II categoria appartengono coloro che, pur non abbisognando di speciale concessione, devono apprendere il mestiere dopo un tirocinio di più anni, per poterlo esercitare come, p. e. meccanici, falegnami, muratori, scalpellini, calzolai, saponai, cappellai, battirame, fabbri, intagliatori, pittori ecc. e persino avvocati.

Fanno parte della III categoria coloro che per esercitare la loro industria, devono, oltrecchè dimostrare d'essersi assoggettati al prescritto tirocinio, ottenere una speciale concessione da parte delle Autorità, p. e. farmacisti, droghieri, tipografi, osti e trattori ecc. ecc.

Nuovo avvocato. Il dott. Salomone Mondolfo fu iscritto, quale avvocato nell'Albo della Camera degli avvocati, con la sede in Trieste.

Il «match» ippo-ciclistico a Montebello. Rammentiamo che oggi alle 6½, nell'ippodromo Montebello, ha luogo l'interessante *match* ippo-ciclistico, in cui il noto velocipedista Carlo Dani correrà contro 10 cavalli. Il percorso è di 10 miglia inglesi (16090 metri) pari a 20 giri dalla pista.

Programmi scolastici. Abbiamo ricevuto il prospetto degli studî dell' Accademia di commercio e nautica, publicato alla fine dell'anno scolastico 1893-94. Contiene la cronaca scolastica, nella quale vediamo commemorato con affettuose parole il compianto prof. Prospero Edoardo Bolla, del quale è fatta una breve biografia. Il prospetto reca poi i soliti dati statistici, lo elenco del personale insegnante, degli allievi ecc.

Stipendi Oesterreicher. La Deputazione di Borsa apre il concorso a due stipendi derivanti dalla fondazione «Oesterreicher» da conferirsi a giovani bisognosi, nati nella città o nel territorio di Trieste, di qualunque religione o nazionalità, i quali dopo compiuti gli studi commerciali si dedicano al commercio. Le domande, debitamente documentate, sono da presentarsi non più tardi dei 15 settembre p. v.

Azienda assicuratrice Questa compagnia d'assicurazioni terrà il suo congresso generale il 15 settembre p. v. alle 10 ant. nel proprio ufficio.

Per combattere la filossera. - Viti americane. In seguito a dispaccio luogotenenziale del 4 corr. il Magistrato civico porta a publica notizia che, per la primavera del 1895, i proprietari di vigneti in regioni infette da filossera potranno acquistare magliuoli e barbatelle di viti americane da vivai erariali dell'Austria inferiore, della Stiria, della Carniola e del Litorale a seconda della quantità disponibile. Il prezzo d'acquisto per magliuoli della Riparia selvatica e scelta, Solonis, Rupestris e York-Madera è fissato in fiorini 3 per mille; della Riparia-Portalis, Pailleres, Perrier e Jacquez in fiorini 6 per mille; per barbatelle indistintamente in fiorini 10 per mille. La distribuzione gratuita tanto di magliuoli quanto di barbatelle sarà fatta in via eccezionale a Comuni e società vinicole per piantagioni sperimentali, semprechè l' esistenza delle stesse venga assicurata per un'epoca di almeno dieci anni. Le domande di acquisto si faranno al Magistrato alla più lunga fino al 1. ottobre p. v.

Cronaca del tempo. Settimana discretamente variabile quella trascorsa accompagnata però da un caldo afoso e sciroccale. E' piovuto giovedì e ieri abbondantemente. La pioggia è stata una vera benedizione per le arse campagne del Carso e dell' Istria e per il semicompromesso raccolto del formentone. Il barometro si mantiene sul 757 e avremo probabilmente qualche altro acquazzone. Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore, oltre che a Trieste, è piovuto anche a Vienna. La temperatura nell'Europa centrale si è un po' abbassata. La città più fresca è Ischl con 13 cent., la più calda Brindisi con 27.2 (ore 7 ant.)

Il mare è leggermente agitato. Nell' Adriatico predominano venti leggeri da Sud Est.

Trasloco di un capo distrettuale. Col giorno 20 agosto corr. la sede d'ufficio del capo distrettuale del Farneto (VIII distretto urbano) verrà traslocata dal N. 4 di via Conti al N. 18 di via delle Sette Fontane.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale si rileva che tutte le malattie contagiose sono in sensibile diminuzione, ad eccezione della difterite che continua a serpeggiare in proporzioni abbastanza rilevanti.

Ecco le cifre. Dal 4 all' 11 agosto vennero denunciati 1 caso di vaioloide, 12 di scarlattina, 22 di difterite e croup, dei quali 8 in Città vecchia e 6 di febre tifoidea. Morirono 4 di scarlattina e 5 di difterite e croup.

Notiamo che il vaiuolo, la varicella e il morbillo si estinsero completamente.

Gite per mare. Oltre alle gite per mare già annunciate, ne faranno oggi una per ciascuno, per Isola, i piroscafi *Adriana* e *Risano*, i quali partiranno alle 3.40 e ripartiranno da Isola alle 7.45 pomeridiane.

In mare. Il piroscafo *Adriatico*, capitano Cattarinich, della Società Eredi Gerolimich e C. di Lussinpiccolo, è partito ierlaltro da Bordeaux per Cardiff.

Grande incendio alle Noghere. Iermattina per tempo in uno stallaggio appartenente al *restaurant* Flora alle Noghere, scoppiò un grande incendio che distrusse l'intero fabricato e si estese all'edifizio situato di fronte. Accorsero i vigili di Muggia e le guardie di finanza del luogo, nonchè la gendarmeria, e con la cooperazione dei villici, l'incendio fu spento.

Serve gelose. Il vano del cortile, lungo e stretto, vero budello della casa, appena rischiarato dalla scarsa luce scendente dall'alto, era saturo, da qualche giorno, di una oscura minaccia di temporale. La serva del primo piano, Angela Mondini, si era accorta che quella del terzo, Maria Sambugnac, se l'intendeva allegramente con il suo damo, un bel pezzo di caporale, biondo con baffi gialli. La serva del secondo piano, posta fra le due batterie nemiche, sporgeva, ad ogni tratto, la testa dalla finestra della cucina, con il grasso faccione tagliato da un riso malizioso, guardando sopra e sotto, fiutando, nell'aria, l'odor della polvere, impaziente nell'aspettativa della battaglia. Fu lei che diede fuoco alla miccia. La Mondini, terribile nella sua magrezza di ragazza di quarant'anni, con capelli verdi, accuratamente arricciati e incollati sulla fronte, il naso affilato fra gli zigomi enormi, gli occhi cinerini, da gatta, e la bocca aperta, da un'orecchia all' altra, armata di denti lunghi, giallognoli, si presentò, quella sera alla finestra, sbucciando una patata. Scendeva il crepuscolo, e, dabbasso, il portinaio aveva già acceso il lume nel suo casotto. Nella luce scialba, la Mondini guardò in alto, con un lampo azzurrognolo. La serva del secondo piano le rivolse la parola, spenzolata con mezzo busto fuor del davanzale.

— Che nova, Angiolina? Quanti giorni che no te se vedi! Te stavi mal? - E strizzò un occhio, con intelligenza. L'altra, appoggiate le mani sul davanzale, tenendo nell'una la patata, nell'altra il coltello, si sporse anche lei, volgendo il volto in su. La sua voce stridula salì, nel vano semi oscuro, simile a un sibilo di serpe.

— Mi amalada? Te gira ciò? Stago benon, e chi che ga rabia che crepi. Orpo! go stomigo de magnarme a zena dodise de zerte spuzete che so mi.

— Vara che se la te senti...

— Magari che la sentissi! No me fa paura i bruti musi a mi... son nada de carneval. Ciò, vara, quella xe roba de spudarghe cussì... - E cacciò nell'aria, con un sonoro schioccar delle labbra, un copioso gitto di saliva, che rimase appiccicata alla parete di faccia, segnandovi un'oblunga macchia scura. La Sambugnac apparve in alto, attratta dalle voci, e ricevette l'offesa sanguinosa in faccia. Allora giù per quel vano ammorbato dal lezzo degli acquai e del mondezzaio aperto del cortile, si rovesciò una pioggia di parolacce oscene, come improviso spurgo di una cloaca. La Sambugnac, una giovinetta bionda, grassoccia, si spenzolò dalla sua finestra agitando le braccia, freneticamente.

— Digo! parlè de mi, siora Angiolina *magna mosche*? Ve fazzo ingiotir le parole a furia de scopole. Se el caporal ve ga impiantà, vol dir che ghe fazevi stomigo, vecia mata... Spudeve in man e po' laveve el muso... A mi spudarme!

La Mondini, con il collo contorto per guardar fin là suso, sprigionò dalla bocca larga un fiume d'improperi con urla, con strilli acutissimi, assordanti.

— Ladra de omini! Vergognosa spuzolente! Te insegnarò mi la educazion se no te la ga imparada le altre, che te ghe ga portà via el moroso. Ma za te finirà a remengo... in ospedal! Te sgionfirò de pugni, fin che te deventi come el balon de Merighi. Varè che bela regazza! Contimo, dai, fame un piazer, quante volte te xe stada in cheba. Te sa parcossa che el caporal te sta drio? Parchè ti ghe daghi i soldi che te ghe robi ala parona. Senti, ciò! vien qua zo, che te darò quatro soldi che te ghe porti al caporal... Ti ghe comprarà un pochi de spagnoleti drama... Servo suo, siora caporala!

Il faccione della serva del secondo piano, ritiratasi un pochino, spiccava nel quadro buio della finestra, tondo, e rosso, sghignazzante, come luna che sorge. Ascoltando quel diluvio d'improperi si teneva i fianchi con le manacce grosse, contorcendosi nell'impeto delle risa. La Sambugnac, da sopra, continuava, a sua volta, con la sua voce melodiosa, tremante per l'ira, spenzolandosi sempre più, quasi in bilico su quel pozzo nero.

— Se capissi che parlè de rabia! Ma podè andarve a salar quando che volè... Cossa volevi che ve tendessi el caporal se podè esser sua nona. E po el me ga dito che'l ve ga piantà perchè quando che ghe disevi: tesoro mio, te voio ben! ghe spudavi tutto in tel viso: e che quando ghe davi un baso, ghe morsigavi le ganasse con quei denti longhi mezo brazo. Parè la morte imbriaga.

E l'altra, con la gola strozzata, divenuta turchina, brandendo il coltello lucente: Ladra! ladra! Bruta stomigosa! Sporca! sporca!

Ma la Sambugnac aveva il sopravvento della posizione superiore e, stanca di gridare afferrata una mastella di acqua putrida, se la pose vicino, e sporse soltanto la testa, allungando il collo, in attesa del momento opportuno.

— Ladra! sporca! - ripeteva urlando inferocita la Mondini, con la bocca enorme, spalancata, volta in alto. - Sporca! ladra!

A un tratto s' udì nell' aria un fruscio, simile a un colpo di falce nell'erba fresca, e una colonna d'acqua colpì la Mondini in piena faccia, inondandola tutta. E piombò ancora dall'alto un grido solo, sonoro, melodico, rotondo: Vecia mata! - Indi la finestra del terzo piano si chiuse con fracasso e una lastra spezzata cadde rimbalzando con un'acuta musica argentina.

Abbasso il portinaio, tondo come una botte, apparve in maniche di camicia, strascinando le ciabatte, con un lume in mano, e stette là, nel mezzo, con il viso levato a guardare in alto, nel buco nero di quel budello della casa, mentre la Mondini, spenzolata ancora fuor dalla finestra, seguitava a vomitare, urlando, un fiume di parolacce.

* * *

La Sambugnac, citata in Pretura, venne punita con 4 giorni di arresto.

Andandosene disse, rivolta alla Mondini, con le mani rovesciate sui fianchi: - 'Vara che nota che la xe! Orpo! dopo quela lavada!..

Malore improviso. Antonio Zecchini, di anni 43, cameriere al Lloyd, ieri all' una pom., venne colto in piazza della Borsa, da improviso malore. Accorsero alcuni passanti nonchè due guardie di p. s. le quali lo accompagnarono alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione prodigò al sofferente le cure necessarie. Poichè fu alquanto ristabilito, venne condotto con vettura alla sua abitazione in via dell'Olmo N. 9.

Audace furto. Iermattina, poco dopo le 8, si notava una grande confusione dinanzi la casa N. 10 di via Conti; gli atti di meraviglia, le esclamazioni, i commenti si seguivano, s'incrociavano in guisa da produrre un buscherio indescrivibile. Ecco che cosa era successo: Al primo piano di quella casa abita la signora Luigia Scorza. Iermattina, poco prima dell' ora suindicata, la detta signora - ch'era sola nel quartiere - discese in cortile per parlare colla padrona di casa e dopo alcuni minuti risalì; ma quale non fu la sua sorpresa nello scorgere tutte le porte del quartiere spalancate. La signora Scorza provò una botta al cuore, imaginando tosto che quello doveva essere un tiro dei ladri; ansante, corse tosto nella sua camera da letto e s'affrettò ad aprire il cassetto di un mobile nel quale conservava i suoi oggetti preziosi: I ladri vi avevano fatto *repulisti*; per la loro operazione avevano approfittato, con rara prestezza, dei brevi momenti di assenza della signora.

Ecco in che consiste il bottino: Una catena d'oro a cordone, lunga e grossa, da orologio; un anello-*figaro* d'oro, con pietra verdognola con suvvi una figura; un anello matrimoniale d'oro; un braccialetto a cinque fili d'argento tenuti assieme da una lamina pure d'argento con incisovi il nome di *Luigia*; più 3 fiorini in carta, una certa quantità di moneta spicciola.

Avvertito del furto l'ispettorato di via delle Sette Fontane, comparvero sul luogo due guardie di p. s., le quali assunsero i rilievi necessari. Informata poi la Direzione di polizia, questa diramò tosto le circolari di *fermo* al Monte, ai Cancelli di mediazione ed agli orefici.

Pare che gli organi dell'autorità siano sulle tracce dei ladri. Il punto di partenza delle loro indagini sarebbe l' indicazione raccolta che, da qualche giorno, in quei paraggi erano stati veduti aggirarsi due individui dalla ciera sospetta.

Durante il lavoro. Il macellaio Antonio Ienco, d'anni 19, abitante a Servola N. 370, ieri, nel pomeriggio, tagliando carne, si produsse una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il giornaliero Pietro Bonivento, d'anni 50, da Capodistria, ieri l'altro, nel caricare delle pietre su d'un carro, venne colpito da una delle stesse, cadutagli sulla mano destra. Ne riportò frattura delle cime delle dita indice e medio, con asportazione delle unghie.

Il litografo Francesco Marussig, d'anni 16, abitante in via dell'Asilo N. 16, ieri, mentre lavorava nella litografia Hönig, ove è addetto, s'impigliò la mano destra nell'ingranaggio di una macchina. Allorchè potè ritrarnela, vide che aveva riportato una ferita lacero-contusa al dito anulare, con parziale asportazione del polpastrello, e sollevamento dell'unghia.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Il giornaliero Antonio Ferich, d'anni 47, abitante in via Erta N. 7, iermattina, verso le 6, alquanto ubriaco, erasi addormentato su d'un muretto nei pressi di casa sua; nel sonno si volse, credendo d'essere a letto e cadde. Il povero diavolo riportò frattura del radio destro. Ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le prime cure, consigliandolo di sottoporsi ad ulteriore cura medica.

I COCCODRILLI

22)

— Perchè il numero dei poveri di spirito è incalcolabile.

— Ritorno ai miei pescatori - disse Gèrard. - Ho due barche, mi costano tremila lire, e le do a due poveri diavoli di Mannevillette, che me ne sono riconoscentissimi. Essi mi dànno in cambio un terzo del pesce che prendono. E' semplice come uno e uno fan due. Credi che non ci guadagno? Sì; ho pesce tutto l'anno per me e per regalarne. Il nostro mare è generoso per noi, quando non si mette in collera, ciò che gli accade qualche volta.

Marta era andata nel salone.

Ella sonò con grazia squisita, con una espressione delicata.

— E' il concerto di tutte le sere, - disse Giacomo, - e la mia poltrona non mi costa nulla. Andiamo a letto.

Marta era apparsa alla finestra; la sua figura bianca si profilava sul fondo scuro come una figura di Carolus Durand sul drappeggiamento cupo che essa rischiarava.

Con gesto amichevole l'industriale la mostrò al conte, e con un'espressione commovente di riconoscenza e d'amore gli disse:

— Grazie, mio suocero!

CAPITOLO VIII.
Pace perduta.

L'indomani, all'alba, Courcelles e il conte furono svegliati di soprasalto da un clamore musicale strano.

Era Giacomo che suonava il corno con una forza di polmoni incredibile.

Gli echi della valle ripetevano la sua fanfara; nei canili i cani abbaiavano; si udiva anche qualche nitrito di cavalli, rallegrati da quella musica.

Courcelles si stirò le braccia facendo mille smorfie. Stava così bene in quella grande camera fresca dove respirava liberamente, sotto quel baldacchino di raso verde ingiallito dagli anni, in quel buon ambiente borghese, sotto lo sguardo delle dame Gérard che lo contemplavano coi loro volti placidi e benevoli.

— L'animale - disse - che si sveglia col giorno e non vuol lasciar dormire gli altri!

Ma Giacomo, percorrendo il corridoio con fracasso indiavolato, picchiava a tutte le porte.

— Eh! - gridava - è tempo di mettersi in viaggio, col fresco! Alzati, suocero.

Irruppe, senza cerimonie, nel santuario dove riposava Courcelles.

— Poltrone! - gli gridò. - Alle cinque ancora sotto le lenzuola! Via, in piedi!

Pietro si fece un po' pregare, poi scese da letto.

Gérard aveva aperto le finestre. Il sole entrava per ogni dove, illuminando le tappezzerie di raso, brillando sul piancito incerato, e nel lontano, fra la cornice delle finestre, due paesaggi ammirevoli si disegnavano, ancora in parte velati dalle ombre del mattino.

— Suvvia, presto - disse Gérard. - Vi condurrò a grande velocità fino a Saint-Florent. E' la proprietà del conte; pensa a mostrartene meravigliato. Gli farai piacere e ti costerà nulla; del resto è molto bella.

— E' tua moglie? - domandò Pietro.

E' pronta. Io ho già fatto una passeggiata alle fabriche; ho passato in rivista i cani e i cavalli; ho ascoltato il bisbiglio degli uccelli e il gorgheggio del piccolo Giacomo mentre si svegliava nel suo lettuccio. Vedi che non ho perduto tempo; la mia giornata è fatta quando voi altri, parigini non avete ancora aperto gli occhi. Adesso sbrigati; io vado a vedere se la carrozza è pronta.

Uscì fischiando un'aria da caccia. Qualche minuto dopo, un *break* tirato da due magnifici cavalli, dalle gambe nervose, dal collo flessibile si fermava ai piedi dello scalone.

Marta, abbigliata d'un vestito di lana bigia, col volto incorniciato dal cappello di paglia bruna, usciva in compagnia di suo padre.

Courcelles li raggiunse presto. V' era un'ombra sulla fronte di Saint-Florent.

Adesso in quell'ambiente semplice e calmo, si pentiva di essersi lasciato trascinare, a sua volta, dalle seduzioni di Parigi. Si rimproverava quasi la sua relazione con Lionella; non si perdonava di aver dato a Rajmond, nella speranza di un lucro di cui non sapeva che farsene, un ordine che lo comprometteva e che non trovava ragionevole nè onesto.

Vendeva duemila azioni di diversa natura. In cifra rotonda, a due mila lire caduna, il prezzo arrivava alla somma formidabile di quattro milioni. Era poco, egli se lo diceva, poichè non si trattava che di una differenza di tre o quattrocento lire al più per azione, cinque o seicentomila franchi di perdita, a peggio andare.

(*Continua*).

Il villico Giovanni Bernaga, d'anni 38, da Torre di Parenzo, ieri l'altro cadde, nei pressi del suo villaggio, dall'alto di un masso, e riportò frattura della gamba destra. Assistito alla meglio da alcuni villici, venne poi imbarcato su di un piroscafo alla volta di Trieste. Ieri mattina alle 6, dall'ufficio dei piloti si telefonò alla Guardia medica da dove si recò sul luogo il dottore d'ispezione con lettiga ed infermieri. Il pover'uomo venne trasportato all'ospedale.

Il pescatore Domenico Frausin, d'anni 74, ieri, preso da improviso capogiro per la via, andò a battere la testa contro il selciato. Venne sollevato da alcuni passanti. Il povero vecchio perdeva molto sangue da una larga ferita all'occipite. Condotto all'ospedale, fu ivi accolto nel IV ripartimento.

La mendicante Giovanna Hermetsch, di anni 56, camminando ieri per la via dell'Istria, sdrucciolò su d'una buccia di cocomero. Sollevata, essa accusò forti dolori alla gamba destra. Venne trasportata, con vettura, all'ospedale, ove il medico d'ispezione riscontrò che ella aveva riportato frattura del femore. Venne accolta nel IV ripartimento.

Lesioni accidentali. Il quindicenne Giuseppe Pinter, apprendista fonditore, abitante in via Media N. 6, ieri mattina riportava accidentalmente una contusione alla gamba destra.

La villica Maria Bertocher, da Capodistria, d'anni 52, ieri mattina riportava, pure accidentalmente, una ferita lacero contusa alla mano destra. Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Il garzone macellaio Antonio Vecchiet, d'anni 13, abitante in Campo S. Giacomo N. 5, nel pomeriggio di ieri, si produsse accidentalmente alcune leggere contusioni all'occhio destro. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Ciò che si guadagna a far dispetti. Antonio Cherson d'anni 15, falegname, abitante in via Giuliani N. 9, ieri mattina nei pressi della Barriera Vecchia, divertivasi a fare dei dispetti a una rivendugliola. Questa se ne stancò ed afferrato il vasetto di latte che le serve per portarsi il caffè, lo lanciò contro il ragazzo, colpendolo al viso. Il Cherson recossi poco dopo alla Guardia medica, ove il dott. Fonda constatò che aveva riportato una contusione al zigoma sinistro. Gli vennero prodigate le debite cure, indi se n'andò imprecando contro la *baba*.

Leso dal vitriolo. L'apprendista fabro Leone Cella, d'anni 15, abitante in via Amalia N. 24, adoperava iermattina, sul lavoro, del vitriolo e inavvertitamente se ne lasciò cadere alcune gocce sulla gamba sinistra. Egli ne riportò alcune corrosioni, non gravi, per la cura delle quali ricorse alla Guardia medica, ove se ne incaricò il dott. Fonda.

Scottature. Giovanni Flog, d'anni 23, cameriere a bordo del piroscafo *Dorotea* ieri, accudendo alle proprie mansioni, si rovesciò adosso una macchinetta a spirito accesa, su cui bolliva dell'acqua. Riportò non indifferenti scottature alle braccia ed alle mani. Fu accolto nel IV riparto dell'Ospedale.

L'agente Vittorio Farchi, d'anni 18, abitante in via di Riborgo N. 27, ieri, nel pomeriggio, riportò delle scottature di primo grado alla guancia destra. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Sul furto delle traversine da ferrovia. A proposito del furto di 45 traversine da ferrovia perpetrato in danno dello speditore marittimo signor Maule, rileviamo che le dette traversine erano bensì state trasportate nell'officina del signor Sebastiano Viola, ma che quando il detto signor Viola ebbe a rilevare la furtiva derivazione delle medesime, le ie ce portare fuori della sua bottega, in istrada, dove il signor Maule ebbe a ricuperarle.

Un nome per l'altro. Ieri abbiamo publicato la notizia che l'apprendista cameriere Lorenzo Zecchini, d'anni 15, abitante in via S. Francesco N. 8, erasi recato alla Guardia medica per la cura di una ferita di punta alla mano destra. Iersera poi è venuto da noi Matteo Zecchini, il quale ci dichiarò che il giovanetto che risponde a quelle generali è suo figlio, ma che questi non può essere quello che si recò alla Guardia medica, per la buona ragione che egli si trova in Grecia da circa 15 giorni, e che deve quindi trattarsi di qualcheduno che ebbe la più o meno felice ispirazione di dare una falsa indicazione.

Un'infermiera dell'ospedale derubata. Ieri mattina, alle 10, fu arrestata la giornaliera Erminia G., da Trieste, d'anni 18, perchè imputata del furto di un portamonete contenente l'importo di f. 4.90, di una medaglia d'argento e una crocetta pure d'argento, commesso nel civico ospitale a danno dell'infermiera Elviva Massarut.

I furti nelle campagne. Come abbiamo publicato nel nostro giornale del 9 corrente, nella notte dal 6 al 7, ignoti malfattori s'introdussero nella campagna N. 44 in Scorcola e penetrarono in una stanza del quartiere del sig. Lodovico R., ove rubarono un oriuolo d'oro con catena pure d'oro, del valore di f. 160. Denunziato il fatto al Commissariato di via Scussa, in seguito alle indagini fatte dal dirigente dello stesso, comm. sup. Bacher, venne ieri arrestato, quale presunto autore o complice del furto, il pregiudicato Giuseppe Sciuca di Giovanni, d'anni 28, facchino, da Trieste, ammogliato e padre di due figli. Su lui gravitano pure dei forti sospetti per altri tre tentativi di furto fatti nella notte stessa: uno nella campagna del cav. Salvini in Scorcola, uno nella campagna Moser e uno nella villa Elisabetta. Lo si suppone inoltre autore del furto di un salvadanaio, rubato da una stanza nella quale dormiva una ragazzina, in una campagna sita nella cosidetta corte Mars, in Scorcola. Il salvadanaio conteneva l'importo di tre fiorini.

Per minaccie. Ieri nel pomeriggio, in via di Crosada, il macellaio Antonio B., di anni 18, da Trieste, per futile motivo minacciava con una mannaia certo Riccardo F. Le guardie lo disarmarono e lo condussero agli arresti.

Ieri dal cancellista di polizia Pasquali venne arrestato Antonio T., da Vertoiba presso Gorizia, di anni 44, lavorante fornaio, e ciò per gravi minaccie contro il proprio collega Antonio P.

Ubriaco eccedente. Ieri mattina, alle 7, in via delle Beccherie, lo scaricatore di carbone Francesco B., d'anni 50, da Gradisca, ubriaco d'acquavite, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Un bandito. In via Conti, ieri mattina alle 5, dagli organi di polizia venne arrestato il facchino Domenico B., da Trieste, pertinente ad Udine, di anni 34, perchè colpito dal bando.

Ciò che si può trovare per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica strada e depositato all'autorità di polizia un portamonete contenente del denaro.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.:

Vienna	66	34	4	8	39
Graz	82	62	54	10	75
Temesvar	68	6	32	39	40
Innsbruck	54	6	28	58	40

Corrispondenza aperta. Signor *La firma è inutile*, Gorizia. Dalla prima lettera che ci scrisse tempo addietro avevamo creduto di comprendere che ella fosse una persona di spirito, ma la sua cartolina di ieri ci ha fatto palese che ci eravamo ingannati. Meno male che confessa anche lei di lavorare per il cestino!

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.1, ore 2 pom. 27.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.2 — Oggi: Alta marea 8.22 ant. 6.33 pom. — Bassa marea 1.16 ant., 1.23 pom.

Ogni giorno una. Ai Bagni. Sulla rotonda si balla.

Una suocera: - Sono appena sei mesi ch'è morta vostra moglie, e voi ballate?

Il genero: - E' vero, ma... ho ballato tristemente!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 11 Agosto. La Borsa di Berlino chiude: Credit 219.60, Credit dopo Borsa 219.75, Rubli 219.—, Rend. Ital. 81.—, Disconto —.—. (La chiusa precedente segnava: 219.50, 219.10, —.—, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.10, Rendita 89.52, Meridionali 620.—. (La chiusa precedente notava: 111.10, 89.55, 621.50). — Apertura Parigi: Rend. 30.70, 80.60 30.90, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.90, Italiana 80.62, Spagnuolo 65.68, Banche 623.—. (La chiusa precedente notava: 102.75, 80.67, 65.66, 623.½). — Dopo Borsa: Si nota 102.90, 80.62, 60.08, 623.—, Rio 334.—, Lotti 133f—.

Qui Rendita Italiana da 80.20 a 80.60.

Listino. Napoleoni 9.89— a 9.90—, Zecchini 5.83 a 5.65, Lire sterline 12.41 a 12.44, Londra 124.45 a 124.75, Francia 49.35 a 49.50, Italia 44.40 a 44.50, Banconote italiane 44.45 a 44.60, Banconote germaniche 61.— a 61.15. Rendita austriaca in carta 98.45 a 98.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.60 a 121.85, Rendita austriaca in Corone 97.65 a 97.85, Rendita ungherese in Corone 96.10 a 96.30, Credit 384.— a 385.—, Italiana 80.35 a 80.50, Lotti turchi 67.26 a 67.75, Serbi 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.10.

Stampato ed Edito nello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Gerente Responsabile Augusto Rocco.

L' Acqua minerale Natro - acidula
di
RADKERSBURG
è la migliore bibita rinfrescante ed a più buo mercato.
Direzione della Sorgente nella Stazione climatica di Radein
Deposito in Trieste presso
WIESENREITER & C.

COMUNICATI *)

Atto di riconoscenza.

Mi trovo in obbligo di esternare publicamente i sensi della più profonda gratitudine all'egregio medico **Michele Dott. Braun** per le altrettanto proficue quanto disinteressate cure prodigatemi, nella grave e complicata mia malattia, dalla quale seppe miracolosamente guarirmi.

Federico Taucer.

ELEZIONI
della
ADUNANZA GENERALE
della
CASSA DISTRETTUALE PER AMMALATI IN TRIESTE.

Il sottofirmato Comitato elettorale propone che a far parte dell'adunanza generale della Cassa Distrettuale per Ammalati vengano eletti nei diversi corpi i seguenti signori:

I CORPO ELETTORALE
(Industrie libere — Padroni)

Agnani Edoardo - Boccardi Antonio - Marass Isidoro - Cumar Giacomo - Ghezzo Giovanni - Grion Antonio - Mauro Giuseppe - Benussi Giorgio A. G. - Scantimburgo Girolamo - Staffler Enrico.

I CORPO ELETTORALE
(Industrie libere — Operai)

Basili Alessandro - Braulin Giovanni - Cabalzar Antonio - Cian Carlo - Ciatto Alessandro Renzo - Covi Guglielmo - Cufodonti Socrate - Hess Riccardo - Klein Edoardo Meriato Raffaele - Minas Giorgio - Moggioli Arturo - Petruzzelli Vittorio - Rangan Silvio - Ravasini Narciso - Risigari Marcello - Sandrinelli Vittorio - Sigon Giuseppe - Tivoli Aronne - Weber Luigi.

II CORPO ELETTORALE
(Industrie Professionali - Padroni)

Abeatici Enrico - Artico Gottardo - Conti Luigi - Cravos G. F. - Franceschinis Giuseppe - Mauroner Leopoldo - Moretti Giuseppe - Pierobon Giuseppe - Politzer Augusto - Primus Pietro - Pulz Giuseppe - Tonon Giovanni - Turek Edoardo - Urbanis Ugo - Wigny Carlo - Zanzola Carlo.

II CORPO ELETTORALE
(Industrie professionali - Operai)

Accerboni Carlo - Bagatto Giuseppe - Banco Antonio - Basilisco Giovanni - Biechich Antonio - Bonazza Isidoro - Bonetti Olivo - Braida Gualtiero - Bruggnaller Antonio - Butti Guido - Cossutta Giusto - Costanzo Pietro - Davanzo Francesco - De Marchi Antonio - Doria Costantino - Dorligo Gustavo - Florean Carlo - Galardi Giovanni figlio - Huszak Giov. Batt. - Iuressich Giovanni - Krumpe Angelo - Leban Giovanni - Mattelich Domenico - Matulich Marino - Natari Eugenio - Scabini Giovanni - Sossich Bortolo - Straus Enrico - Tamaro Giovanni - Viezzoli Giorgio - Viezzoli Giuseppe - Vosich Gasparo.

III CORPO ELETTORALE
(Industrie concessionate - Padroni)

Caprin Giuseppe - Haberleitner Giovanni - Suttina Antonio - Mayer Teodoro.

III CORPO ELETTORALE
(Industrie concessionate — Operai)

Croci Ernesto - D' Ettore Luigi - Longhi Cesare - Luser Rodolfo - Marcolin Antonio - Niebler Carlo - Secco Antonio - Vascotto Attilio.

IL COMITATO ELETTORALE
Benussi Giorgio A. G.
presidente

Agnani Ed. - Banco Ant. - Cumar Giac. - Davanzo Franc. - d' Ettore Luigi - Doria ing. Costantino - Drechsler Luigi - Franceschinis Gius. - Gasser avv. dott. Ed. - Haberleitner I. S. - Liebmann Jacopo - Pierobon Gius. - Rossbacher Floriano - Tamaro Giov. - Vascotto Attilio.

L' elezione ha luogo oggi dalle ore 8-12 m. per i padroni negli uffici della Cassa distrettuale. - Per gli operai nella Palestra di ginnastica della civica Scuola popolare di via Nuova.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi ragazzi per tappezziere. Via Muda vecchia N. 3, Bujasio. 1067

Si ricerca signorina giovane di buona famiglia cattolica, che abbia perfetta conoscenza della lingua tedesca ed italiana onde occuparsi in qualità di bonne con fanciulli maschi ed aiutare la padrona nei lavori famigliari. Offerte in iscritto, od a voce, Mercato vecchio N. 2, domandando del portiere. Epoca di impiego dalla metà di Ottobre p. v. 1063

Ricercansi prontamente servitù raccomandabile con buoni attestati. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39 1097

Ricercasi ragazzo per fotografia, rivolgersi alla fotografia Franceschinis, Corso 35. 1091

Si ricerca mezzo lavorante fabbro ferraio. Indirizzo al Piccolo. 1055

Ricercasi abile lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1110

Ricercasi donna pratica vendita tabacchi età circa 35 anni. Indirizzo al «Piccolo» 1073

Praticante viene ricercato da primaria casa in manifatture, all'ingrosso. Offerte con attestati e referenze sub X X 1894 all'amministrazione del „Piccolo" 810

Un giovane cerca lavoro come falegname, facchino od altro, possiede buoni attestati. Indirizzo al „Piccolo" 1010

Signorina distinta famiglia cerca posto quale bonne presso famiglia signorile. Offerte „Elvira" al „Piccolo" 892

Padre famiglia, anni 38, capace scritturazioni, cerca occupazione; riscuotitore, mezzo facchino, scrittoi, magazzini, occorrendo dispone garanzia. Gentili offerte „Padre" Piccolo. 1069

Macchinista calzolaia, ricercasi. Pellegrino Cincelli, Rosario. 1103

Giovane tedesca di buonissima famiglia, conosce la musica, con eccellenti attestati e raccomandazioni cerca pronta occupazione a Trieste come bonne. Oferte sub «E. S.» fermo in posta, Trieste. 1055

Giovane cerca posto di riscuotitore presso casa commerciale o ramo schede. Verserebbe anche cauzione. Offerte sub «A. d. G. al Piccolo. 1109

Giovane ventenne, distinto, conosce tedesco, italiano, stenografia, cerca posto casa commerciale. Offerte sub «Attivo», «Piccolo». 1051

Giovane viennese, allievo universitario, conosce il francese, cerca posto in una grande casa di commercio, Indirizzo L. Basseches, via Nuova 9, II. 1052

Volontario ventenne, sortente Settembre, perfetta conoscenza tedesco ed italiano, bellissima scrittura, entrerebbe anche come praticante presso primaria Banca, o casa commerciale, pure da farsi una posizione per l'avvenire. Gentili offerte «Volontario», «Piccolo». 1057

Piemontese mezza età pratico coloniali, droghe, saponi, vini, olii, paste alimentari, filati lana, lino, cotone, ecc., cerca impiego. Indirizzo al Piccolo, 1060

Cappellaio ammogliato senza figli, cerca portone. Bianchi, Piazza Borsa 14. 1061

Falegname da fino abile, ricercasi per Gorizia, paga 8-10 fior, Informarsi via Chiozza 23, magazzino. 1062

ISTRUZIONE

Tedesco insegna in 2-4 mesi secondo proprio metodo pratico-facilissimo, nonchè modicissimo onorario. Prof. Cerné, via Caterina 5 1077

Studente filologia prepara giovani esami ammissione riparazione Ginnasi. Scrivere «Piccolo» sotto «Esami». 1100

Scuola disegno maschile femminile, Prof. Zeralitz, Madonna del mare 2. Ripete i materia scolastica, prepara ad esami pel magistero, pel politecnico o di ammissione. Iscrizione domenica 23 settembre dalle 9 alle 12. 1186

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo». 1065

AFFITTANZE

Signora in età cerca presso distinta famiglia 2 camere vuote nei pressi della Piazza Grande alla Piazza Giuseppina. Offerte al «Piccolo» sub B. N. 4. 1014

Affittasi prontamente la realità N. 451 T., 364 P. in Rozzol (di immediata vicinanza all'Ippodromo Montebello) con fabbricato, tettoia e fondo, sì per uso fabbrica come per osteria. Rivolgersi presso le Assicurazioni Generali. 763

Affittansi stallaggi nonchè quartieretti nel limitrofo stabile, via Fabio Severo N. 143 Scorcola: affittasi pure quartiere di 3 stanze, camerino, cucina nella campagna vicolo S. Vito N. 5. Rivolgersi via Ferriera N. 8. 875

Affittasi bella stanza ammobiliata, Commerciale 6, I piano sinistra 998

Affittasi stanza ammobiliata via Caserma N. 14 piano I. 989

Affittasi per 24 agosto quartiere via Orologio N. 1. Indirizzo „Piccolo" 949

Affittasi in via Carintia 26, IV piano, bella stanza ammobiliata ingresso libero f. 7; camerino ammobiliato f. 5. 1078

Affittansi prontamente camere ammobiliate o vuote con uno o due letti con o senza costo. Via della Valle N. 4, I. 1108

Affittansi due quartieri 4 camere, cucina, soffitta. 3 camere, cucina, soffitta. Piazza S. Francesco N. 1. 1025

Affittasi In Gretta 5 stanze (3 parchettate) cucina, terrazza per f. 400, 3 stanze (2 parchettate), cucina, cantina, giardino f. 300; 3 stanze, cucina f. 130 annui. Informarsi «Mercurio» via Nuova 20. 1093

Affittansi camere ammobiliate o vuote. Stadion 3, I, porta 6. 1036

Affittasi stanza ammobiliata uno due letti. Molino piccolo N. 1, p. II. 1088

D'affittare due stanze ingresso libero per scrittoio o società, con vasto corridoio. Rivolgersi Vulz, Corso 19. 1043

D'affittare stanza ingresso libero, via Nuova 20, II. 1049

D'affittare stanza ammobiliata, vuota. Piazza Borsa 2, IV piano. 1082

Tergesteo prontamente affittansi due eccezionalmente spaziose ed eleganti stanze ammobiliate. Indirizzo al „Piccolo" 947

N. 2 via del Seminario, III piano, quartiere N. 16, 4 camere parchettate, camerino, cucina e soffitta (acqua in cucina) f. 310. - N. 169 via Romagna (Villa Regina) I piano, 4 camere, anticamera, camerino e cucina f. 360; II piano, 4 camere, camerino, camera da bagno, cucina e 2 soffitte f. 370. Rivolgersi via Nuova N. 14, II piano 964

Quartiere di 5 stanze, camerino, dispensa, cucina, d'affittare pel 24 Agosto, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo „Piccolo." 1040

Stanza vuota, davanti, volendo comodità cucina, acqua, cantina, affittasi. Via Caterina 5, secondo piano. 1077

Quattro camere, cucina affittansi. Via dell'Istituto, rivolgersi Cillia, Corso. 1104

Presso distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata eventualmente intera pensione. Indirizzo „Piccolo" 1101

Via Fontanone 8, secondo, trovansi stanze vuote e ammobiliate, comodo di cucina, pensione. 1090

Centro città affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Volendo costo. Indirizzo «Piccolo». 1073

Villino via Rossetti 9, affittansi due bellissime stanze parchettate, comodità cucina, acque. 1058

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi buon letto pulito susta f. 12, tremo marmo specchio 15, fornimento grande mogano finissimo 200, lampada grande. Chiozza 37 1064

Vendesi scrittoio a vetri per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1058

Da vendere villino sito scala S. Luigi 2, estremità via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 833

Da vendere uniforme completa da volontario nuovissima, via Stadion 4, II piano destra. 966

Da vendere un cane da caccia giovane, bene istruito, via Pozzo Bianco N. 1. 1018

Vendonsi diversi mobili, causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo al „Piccolo" 1056

Da vendere un Meyer Konversations Lexicon, ultima edizione volumi 17 perfiorini 40. Libreria via Beccherie. 1074

Pagansi bene mobili, vestiti ecc. piazza scuole Israelitiche 2, I piano' 1030

Mandolino napolitano nuovo e due biciclette da vendere. Indirizzo „Piccolo" 1102

Negozio olio vendesi, rendita media 8 fiorini netti giornalmente. Scrivere fino 15 agosto «Rendita» posta restante. 1081

Per compra vendita osterie utensili e bottume, Nicolò Cucagna. Recapito osteria «Buon vecchio». 1094

Cane giovane, razza danese, acquisterebbesi. Indirizzo «Piccolo». 1073

Specchio grande con armadietto, da vendere. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1059

Osteria da vendere a motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 1066

Bicicletta pneumatica nuova, con raggi tangenti da vendere per fiorini 145 per cassa. Indirizzo al «Piccolo» 817

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cappellino di paglia giallo con nastro bleu, pregasi portarlo al «Piccolo». 1054

DIVERSI

Luglie 94. Ritirate lettera ferma in posta Vostro indirizzo. 1085

Padova. Neppure oggi pazienza. Ricevi intanto un saluto dal tuo A. Z. 1084

Diavolo, per ora impossibile però spero un giorno appagare il tuo e mio desiderio. Credimi che alla prima occasione inserirò, fosse anche per vederci poghi istanti. 1097

Adamo. Sempre più angosciosa tristezza uomina anima mia. Al pianto unico conforto immenso amor tuo; sempre sola adorata sei tu mia. Eva. 1086

Tergesteo Moretto attendetemi lunedì 7½ pom. ingresso Giardino publico. 1092

N. 17. Tanta bontà, tanta dolcezza ti rendono affascinante nella tua modestia e palpita il mio cuore di gioia inesprimibile ogni qualvolta che con tanta grazia mi ripeti: Sempre! 1071

Vendredi soir votre fraîdeur me frappa au coeur - que de bien ni aurait fait un seul de vos régards: «G. A. T.» 1070

Forestieri! perchè non restituite il ritratto della «Schoenen Lili». 1106

A. L. 100 Egle. Ricevuto lettera ritirate prontamente solito indirizzo. 1105

R. M. Ricevuto tue lettera ti ringrazio, ritira tosto al solito indirizzo mia seconda in risposta «arrivederci». 1095

Stefania Acqua Acidula di Radkersburg, Deposito Wiesenreiter, Via Forni 12. 870

Distinto signore desidera amichevole compagnia d'un signore. Sub „Sincerità", posta restante. 1076

Club Famigliare avverte i soci che oggi avrà principio la gara di bocce. 1075

Capitalista offresi per impianto o ingrandimento casa commerciale. Scrivere seriamente non anonimo, esclusi mediatori, al «Piccolo» sub Ingrandimento XXX 1081

Assicurazione contro perdita derivante dalle estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1074

Novità Grande vendita sedie legno intagliato fiorini tre. Esposizione Delpin, Torrente 32, primo piano. 985

Il Corso nuovo, caricature triestine, testo magnifico locale, 10 pagine. 1107

La Sartorela bella e fresca rese la canzone napolitana di Fregoli, il sipario reclame e molte caricature. 1083

Vino dalmato a 23 uso famiglia, non meno litri 30, franco domicilio, presso Deposito Miotto, via Forni 836

Pianini in assortimento, nella Prima Fabrica Triestina di Pianoforti, via delle Zudecche 1 958

In avorio bocchini per spagnoletti da soldi 50, 55, 60, 70 in poi; bocchini in schiuma di mare da soldi 10, 12, 20, 25, 30 in poi; Negozio Viennese. 1069

Cinture in seta da soldi 35 in poi, di lana da soldi 20 in poi, di pelle da soldi 30 in pzi. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1089

Avviso «Alla Bella Facciata» Veduta Romagna 24. Mi permetto avvisare la mia spett. clientela e a tutti i buon gustai che avendo acquistato vino di una cantina di San Lorenzo Posanatico (Istria) sono al caso di smerciarlo a soldi 32 al litro, nonchè specialità Terrano del Carso a 40. Nella lusinga di un numeroso concorso, antecipa vivi ringraziamenti Angelo Rugo. 1099

Qual'è la miglior bevanda rinfrescativa? L'estratto Tamarindo dolcificato «Huber»

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Sebastiano 4. 1098

Eccellentissimo e purissimo
Premiato Sciroppo di Lampone
di **G. Piccoli in Lubiana**
Bottiglia di un chg. 80 s., 5 bottiglie f. 3. Damigiana di 3 chg. franca f. 2.50, 100 chg. f. 47.50. Deposito bottiglie **Drogheria Cillia Ponterosso**

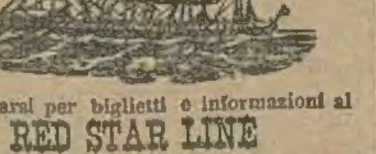
Un attivo e capace negoziante cerca RAPPRESENTANZE DI CASE SOLIDE per Graz e provincia e per la Stiria, ottime referenze disponibili. Offerte sub „Steiermark 222" posta restante, posta principale Graz.

Restaurant AI DUE LEONI
Via Scorzeria
Oggi **Grande Mattinata**
Principia alle ore 9.
Questa sera **Concerto**
ORCHESTRA ARBANASSICH
Principia alle ore 7. - Ingresso libero.

MOBILI
innumerevole quantità
Piazza delle Legna N. 1
Antonio Muggia & C.

PROPRIETARI, AMMINISTRATORI, ARCHITETTI
OCCASIONE!
Recente arrivo
CARTE DA TAPPEZZERIA
comuni e di lusso.
Massimo buon gusto. Prezzi senza concorrenza

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa** e **Nuova-York**
FILADELFIA.



Indirizzarsi per biglietti e informazioni al
RED STAR LINE
VIENNA, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER**
Ufficio comunale e corrispondenza commerciale delle I.R. ferrovie austriache dello Stato - INNSBRUCK

M. BEYER & COMP.
Articoli di nostra specialità, di qualità primissima ed a prezzi eccezionalmente bassi:
LENZUOLA di creas creton tutt'una altezza 156/275 . . . . f. 1.60
FEDERE di tela fina ricamate 57/75 . . . . » 1.50
FAZZOLETTI di puro lino, con bordi colorati, la dozzina . . . » 2.50
Le ben conosciute CALZE NERE tinta garantita, il paio . . soldi 50
M. BEYER & COMP.

Udite! Udite!
Perchè molti vanno a 30 passi dopo la Capuzzera, a destra, nell'OSTERIA
ALLA ROSA D'ORO
con GIARDINO?
Perchè si gode la prospettiva del Boschetto!

Fior. 45.000
si guadagnano Giovedì 16 corr. comperando una Promessa Boden Credit per f. 1.50 presso la fortunatissima Banca e cambio Valute Gius. Bolaffio.
NB. Anche al 1. Agosto 1894 la vincita principale della Croce Rossa Italiana fu guadagnata con un Viglietto venduto dalla fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
SPECIALISTA
per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-12 e dalle 4-5½,
Per i poveri dalle 8-9 gratuitamente
Via della Zonta N. 1 I. piano

REGALI
in
grandissimo assortimento
a prezzi mitissimi
trovansi
nell'Orificeria Triestina
Via Malcanton 2.

Francesco Jiras
Sarto del reggimento di fanteria N. 87 (Caserma grande)
si raccomanda per ordinazioni di
DIVISE
per volontari d'un anno
di tutte le armi
promettendo un'esecuzione solida.

Grande Ribasso
PER
FINE DI STAGIONE

Preghiamo il P. T. Publico di voler realmente persuadersi della convenienza dei nostri prezzi e dell'eccellente qualità delle nostre merci.
Vendiamo:
Stoffe da uomo da 78 s. in poi
Occasione! I tagli di stoffa della stagione estiva che prima si vendevano a s. **80** sino **150** il metro vengono presentemente venduti a **45** soldi il metro **a scelta.** Altri tagli che pure prima costavano da **55-80** soldi, si vendono adesso **22** soldi il metro **a scelta.**
Merli a 6 soldi il metro.
I rimasti disegni di **satin**, **creppon** e **percal**, si vendono oggi con un **ribasso eccezionale.**
Voiles de laine in disegni moderni a soli **48** il metro.

Avviso! Pel cambio d'abitazione, ricchissima scelta in generi di **tappezzeria, cortinaggi, stoffe da mobili**, ecc.
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498
Merci che non convengono saranno cambiate, oppure il denaro verrà restituito.

Inodore asciugante immediatamente
Trieste: Luigi Battistuta, via Belvedere 15, K. o fior. 1.50
Bottiglia genuina con questa cliché e marca di fabrica.
VERNICE LUCIDA PER PAVIMENTI
di Francesco Christoph

Mobili
DI QUALUNQUE GENERE
IGNAZIO KRON & C.o
TRIESTE
Angolo Canal grande e S. Nicolò

Nelle OSTERIE
ANDEMO DE SIMON
Via del Toro N. 8
— e —
Filiale ANDEMO DE SIMON
Via della Pescheria vecchia 9
Oggi Sabato 11 corr. verrà smerciato
Vino genuino Sebenico a s. 20
Vino genuino Istria Refoscato a s. 24
Il Proprietario
Simeone Kukura.

Vincita principale
60.000 fiorini
Biglietti Lotteria Lamberg a 1 f.
presso
Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandel e C., „Il Mercurio"

RESTAURANT
„GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO)
Oggi Domenica 12 Agosto
GRANDIOSO CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA MOLINI
in unione al Professore
LEOPOLDO FURLANI
(reduce da Berlino) il quale eseguirà la
«Posta nella Foresta»
Ingresso soldi 10

COMPERATE DA BOLAFFIO
UN VIG. ESPOSIZIONE LEMBERG
PER FIOR. UNO, E VINCERETE
SESSANTAMILA FIORINI.

Economia! Igiene!
Madri di famiglia!
Se volete dare un Caffè **sanissimo, nutriente ed economico**, servitevi del
GENUINO SURROGATO
di Caffè di fichi
preparato col frutto puro
nella fabrica di
Maria Cosciancich
S. Maria Madd. Sup. 147, Trieste. (544)
e che trovasi in vendita presso tutti i **negozi commestibili e principali drogherie** in eleganti **PACCHETTI CHIUSI** da ½ kilog., ¼ kilog. e ⅛ kilog.

Collegio - Convitto Maschile
in CONEGLIANO (TREVISO)
Posizione saluberrima . - Vasto fabbricato con ampi cortili - Trattamento di famiglia - Retta modica.
Educazione morale, civile e fisica.
Istruzione - R. Scuola Tecnica - R. Scuola di Enologia - Scuole Ginnasiali, Commerciali, di preparazione alle Militari e Scuole Elementari.
Insegnamenti speciali di ginnastica, lingue straniere, disegno e musica
Col 1. Agosto incominciano le lezioni autunnali per le quali è aperta l' inscrizione.
Per programmi e schiarimenti rivolgersi al direttore
Prof. V. CASELLA.
NB. Per particolari informazioni sulla bontà del Collegio rivolgersi in Trieste ai signori GIOVANNI CESCA, amministratore, Via Nuova N. 14 e GIORGIO IESS, Barriera vecchia N. 15 II piano.

Mattoni's Giesshübler
ACQUA ACIDULA MINERALE
trovasi sempre freschissima, in assortimento, presso
ANTONIO DEJAK junior
Deposito Birra Steinfeld
Via Artisti N. 8
dove si eseguiscono pure spedizioni per la Provincia, l'Italia ed il Levante
Telefono N. 505. (621)

DISTINZIONE.
La **China Serravallo ferruginosa** fu premiata con la **Medaglia d'argento** all' XI Congresso medico internazionale di Roma 1894.

Il **Prof. Dr. Schauta**, i. r. Professore di Ostetricia e di Ginecologia all'Università di Vienna scrive:

Signor J. Serravallo,
Trieste.
La sua CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA è molto gradevole da prendersi ed eccita in sommo grado l'appetito. Gli esperimenti sinora eseguiti, mi fecero un' impressione molto favorevole e La prego anzi di mettere a mia disposizione ancora delle bottiglie.
Vienna, 21 Giugno 1894.
Devotissimo
Prof. Schauta

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l'opuscolo testè uscito in nuova ed elegante edizione del cons. Dr. Müller sul
rovinato sistema nervoso e sessuale
e così pure la cura radicale dello stesso. — Spedizione sotto coperta, franco di porto, verso 60 soldi in marche. — **EDUARD BENDT, Braunschweig.**